

Posta delle Canne S.r.l.

Milano, 24/09/2021 Prot. n. 059_21WPCN

Spett.le **Ministero della Transizione Ecologica**
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO
DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
PEC cress@pec.minambiente.it

e.p.c

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Alla Provincia di Foggia- Pianificazione e governo
del Territorio
protocollo@cert.provincia.foggia.it

All’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino
Meridionale- Sede Puglia
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto
ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità
urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio- Servizio
autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Orta Nova (FG)
protocollo.ortanova@pec.it

Al Comune di Ortona (FG)
comune@pec.comune.ordona.fg.it

Al Comune di Stornara (FG)
protocollo@pec.comune.stornara.fg.it



OGGETTO: [ID_VIP: 5500] Procedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori dell'altezza di 180 m, della potenza nominale di 5,6 MW, da realizzarsi nei comuni di Orta Nova (FG), Ortona (FG) e Stornara (FG) in località "Posta delle Canne" e "Mascitelli". Proponente: Società Posta delle Canne S.r.l. Riscontro nota Prot. n. 98428 del 15/09/2021 inerente alla trasmissione verbale della Conferenza dei servizi del 26 maggio 2021

Codice Regione Puglia: RP10KV7

Codice Ministero procedura Ambientale: ID_VIP 5500

La scrivente Società Posta delle Canne S.r.l., con sede in Milano Via Durini 9, P.Iva 08416570722, in persona dell'Amministratore e legale rappresentante, Gianluca Veneroni,

PREMESSO CHE:

- In data 07/08/2020, con Prot. n. 004_20WPCN, la Società Posta delle Canne srl, presentava al MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e al MiBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nei comuni di Orta Nova e Ortona (FG) in località "Posta delle Canne" e "Mascitelli", e delle opere ed infrastrutture connesse site anche nel comune di Stornara (FG), avente potenza nominale pari a 56 MW";
- In data 09/10/2020, con Prot. n. 015_20WPCN, la Scrivente presentava alla Regione Puglia, Assessorato Regionale dello Sviluppo Economico-Settore industria ed Energia, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 relativa al progetto in epigrafe;
- In data 03/11/2020, con Prot. 89483, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) comunicava la procedibilità dell'istanza di VIA e la pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- In data 27/11/2020 con Prot. n. 0064822, la Regione Puglia-Dipartimento agricoltura sviluppo rurale ed ambientale-Sezione Coordinamento dei servizi territoriali-Servizio territoriale di Foggia-vincolo idrogeologico comunicava che le aree interessate dai lavori per la realizzazione dell'impianto eolico di cui all'oggetto, non sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015;
- In data 10/12/2020, con nota Prot. n. 6750, il Comune di Ortona esprimeva parere favorevole con prescrizioni da rispettare in fase esecutiva relativamente al "Parco Eolico da realizzare nei comuni di Ortona (FG), Ortona (FG) e Stornara (FG), in località "Posta delle canne" e "Mascitelli" costituito da 10 WTG ed una potenza complessiva pari a 56 MW".
- In data 23/12/2020, con Prot. n. 0025400, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprimeva parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) con prescrizioni da rispettare in fase di esecuzione dei lavori;

- In data 19/03/2021, con Prot. n. 1920, il Comune di Stornara trasmetteva parere positivo con disposizioni da realizzare in fase esecutiva, relativo alla realizzazione dell'Impianto in epigrafe;
- In data 23/04/2021, con Ns. Prot. n. 023_21WPCN, la Scrivente segnalava al MITE la mancata pubblicazione dei pareri ricevuti dai Comuni di Stornara e di Ortona sul sito del Ministero e trasmetteva, per completezza documentale i suddetti pareri ricevuti;
- In data 06/05/2021, con Prot. n. 47871 il Ministero della Transizione Ecologica, comunicava l'indizione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, sincrona in modalità telematica in data 26/05/2021;
- In data 15/09/2021, con Prot. n. 98428, il Ministero della Transizione Ecologica trasmetteva il Verbale della Conferenza dei servizi svoltasi in modalità sincrona e telematica in data 26/05/2021;

COMUNICA

che i pareri ricevuti dai Comuni di Ortona e di Ortanova, risultano ad oggi pubblicati correttamente sul portale del MITE, mentre non risulta pubblicato il parere Prot. n. 0025400, in cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva con prescrizioni.

e

TRASMETTE

in allegato l'ERRATA CORRIGE della presentazione del progetto, illustrata durante la seduta del 26.05.2021, avendo riscontrato un errore materiale di battitura a pag.7 della stessa, relativamente alla lunghezza complessiva del cavidotto MT interrato.

Certi della Vostra collaborazione e rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento nella persona dell'ing. Enza Covesnon, enza.covesnon@grvalue.com (+39.331.1825198), l'occasione è gradita per porgere i nostri più cordiali saluti.

Allegati:

Presentazione Progetto (errata Corrige) – sett. 2021

Parere Prot. n. 0025400, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

*Il Legale Rappresentante
Gianluca Veneroni*



Posta delle Canne S.r.l.

Data: 23 dicembre 2020, 17:51:07
Da: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
A: POSTA DELLE CANNE SRL <postadellecanne@legalmail.it>
Oggetto: Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - 23/12/2020 - 0025400
Allegati: Segnatura.xml (2.7 KB)
17.pdf (168.6 KB)
Copia_DocPrincipale_17.pdf (171.6 KB)

[ID VIP: 5500} ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE EX ART. 27 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM. II. - PARCO EOLICO DA REALIZZARE NEI COMUNI DI ORTANOVA (FG), ORDONA (FG), E STORNARA (FG), IN LOCALITÀ "POSTA DELLE CANNE " E "MASCITELLI" COSTITUITO DA 1 O WTG ED UNA POTENZA COMPLESSIVFL PARI A 56 MW. PROPONENTE: POSTA DELLE CANNE S.R.L. CORSO VENEZIA 37, MILANO. RIF. NOTA DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DELLA REGIONE PUGLIA PROT. N. 14935 DEL 25.11.2020. PARERE DI COMPETENZA RISPETTO AL P.A.I. [AC 699 - 20]



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla **Posta delle Canne S.r.l.**
PEC: postadellecanne@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 5500] Istanza per il rilascio del Provvedimento unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parco eolico da realizzare nei comuni di Ortanova (FG), Ortona (FG), e Stornara (FG), in località "Posta delle Canne" e "Mascitelli" costituito da 10 WTG ed una potenza complessiva pari a 56 MW.
Proponente: Posta delle Canne S.r.l. Corso Venezia 37, Milano.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 14935 del 25.11.2020.
Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 699 - 20]

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 22876, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento in parola, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7563/10946, si prende atto

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Ortanova (FG), Ortona (FG), e Stornara (FG), in località “Posta delle Canne” e “Mascitelli” di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, denominato “Posta delle Canne”, costituito da:

- n. 10 aerogeneratori tripala della potenza di 5,6 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 56 MW, aventi altezza mozzo pari a 105 metri e diametro delle pale pari a 150 metri;
- piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori;
- nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT per la raccolta dell'energia prodotta e il trasporto fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380kV di TERNA S.p.a., per la maggior parte posati lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori per un totale di 24.3 km;
- sottostazione elettrica per il collegamento alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150kV, da realizzarsi nel comune di Stornara;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, e successivi aggiornamenti vigenti alla data di formulazione del presente atto - le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale - alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che in alcuni tratti la rete di cavidotti elettrici interrati per la raccolta dell'energia prodotta di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT, intersecano o sono prossimi al “reticolo idrografico”, ovvero l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000, interessando pertanto aree assimilabili ad “Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali” e “Fasce di pertinenza fluviale”. All'interno di queste aree vigono, entro la fascia di 150 m in destra e in sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I., che prevedono la redazione di uno “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto, come definito all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Inoltre, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché alcuni tratti del cavidotto interrato MT interno e l'aerogeneratore WTG 10 con annessa piazzola di montaggio e di esercizio ricadono in aree classificate a “Alta Pericolosità Idraulica” (P3) e “Media Pericolosità Idraulica” (P2), così come indicato nel secondo ciclo del PGRA, che



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

costituisce conferma della pericolosità in essere e propedeuticità ad un prossimo aggiornamento dell'assetto idraulico del P.A.I., per cui vigono, in coerenza con gli artt. 4, 7 e 8 delle N.T.A. allegate al P.A.I., le Misure di Salvaguardia adottate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n° 540 del 13/10/2020.

Tutto ciò considerato, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nella “Relazione Idraulica (n. elaborato: “DC20053D-V22_RelazioneIdraulica)” e nella “Relazione Idrologica (n. elaborato: “DC20053D-V21_RelazioneIdrologica)” nelle quali sono state sviluppate analisi di compatibilità idraulica dell'intervento con le condizioni di pericolosità disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I., per le opere di progetto previste in prossimità dei corsi d'acqua prossimi all'area di intervento. In particolare, sulla base della stima delle portate di piena con tempi di ritorno di 200 anni, sono state valutate le aree inondabili, con uno studio idraulico monodimensionale in condizioni di moto stazionario, in corrispondenza delle opere previste. Dai risultati dell'analisi monodimensionale si osserva come gli alvei attualmente esistenti risultano adeguati al trasporto della portata. A questo fanno eccezione alcuni tratti dove a causa di una serie di fattori, quali le elevate portate e/o la presenza di attraversamenti con relativi ponti o canali tombati, anch'essi oggetto di modellazione, si osservano esondazioni idrauliche. Pertanto, è stata condotta una ulteriore modellazione idraulica bidimensionale non stazionaria mediante il software HEC- RAS. I risultati ottenuti, posti alla base della progettazione, assicurano che le opere in progetto, sono congruenti con l'assetto idraulico del territorio e con le relative condizioni di sicurezza.

Inoltre, dall'esame dell'elaborato denominato “Relazione sulle interferenze (Elaborato DW20053D-E11_Particolari tipologici interferenze con cavidotti MT - canale)”, si prende atto che sono state correttamente individuate le interferenze esistenti tra il reticolo idrografico disciplinato dalle N.T.A. del P.A.I. e i tratti di cavidotto interrato esterno, a servizio del Parco eolico di Progetto, e dall'esame dello stesso si prende atto che per gli attraversamenti dei cavidotti sul reticolo idrografico (corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico), è previsto l'utilizzo della tecnica di “Trivellazione Orizzontale Controllata”, con profondità di posa non inferiore a 2m dall'attuale fondo alveo.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere preliminarmente parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, sia delocalizzato l'aerogeneratore WGT 10 con annessa piazzola di montaggio e di esercizio all'esterno dell'area inondabile individuata dal PGRA.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità innanzi espresso, subordinato alla condizione innanzi indicata, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. nella Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti elettrici MT al servizio del parco eolico di progetto, siano realizzati



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni, individuate a seguito di specifiche valutazioni idrologiche-idrauliche da parte dei progettisti, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica e geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182243

Istruttoria pratica
Ing. Giuseppe D'Alonzo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla **Posta delle Canne S.r.l.**
PEC: postadellecanne@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 5500] Istanza per il rilascio del Provvedimento unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parco eolico da realizzare nei comuni di Ortanova (FG), Ortona (FG), e Stornara (FG), in località "Posta delle Canne" e "Mascitelli" costituito da 10 WTG ed una potenza complessiva pari a 56 MW.
Proponente: Posta delle Canne S.r.l. Corso Venezia 37, Milano.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 14935 del 25.11.2020.
Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 699 - 20]

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 22876, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento in parola, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7563/10946, si prende atto

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Ortanova (FG), Ortona (FG), e Stornara (FG), in località “Posta delle Canne” e “Mascitelli” di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, denominato “*Posta delle Canne*”, costituito da:

- n. 10 aerogeneratori tripala della potenza di 5,6 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 56 MW, aventi altezza mozzo pari a 105 metri e diametro delle pale pari a 150 metri;
- piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori;
- nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT per la raccolta dell'energia prodotta e il trasporto fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380kV di TERNA S.p.a., per la maggior parte posati lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori per un totale di 24.3 km;
- sottostazione elettrica per il collegamento alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150kV, da realizzarsi nel comune di Stornara;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, e successivi aggiornamenti vigenti alla data di formulazione del presente atto - le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale - alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che in alcuni tratti la rete di cavidotti elettrici interrati per la raccolta dell'energia prodotta di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT, intersecano o sono prossimi al “*reticolo idrografico*”, ovvero l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000, interessando pertanto aree assimilabili ad “*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*” e “*Fasce di pertinenza fluviale*”. All'interno di queste aree vigono, entro la fascia di 150 m in destra e in sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I., che prevedono la redazione di uno “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto, come definito all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Inoltre, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché alcuni tratti del cavidotto interrato MT interno e l'aerogeneratore WTG 10 con annessa piazzola di montaggio e di esercizio ricadono in aree classificate a “Alta Pericolosità Idraulica” (P3) e “Media Pericolosità Idraulica” (P2), così come indicato nel secondo ciclo del PGRA, che



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

costituisce conferma della pericolosità in essere e propedeuticità ad un prossimo aggiornamento dell'assetto idraulico del P.A.I., per cui vigono, in coerenza con gli artt. 4, 7 e 8 delle N.T.A. allegate al P.A.I., le Misure di Salvaguardia adottate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n° 540 del 13/10/2020.

Tutto ciò considerato, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nella “Relazione Idraulica (n. elaborato: “DC20053D-V22_RelazioneIdraulica)” e nella “Relazione Idrologica (n. elaborato: “DC20053D-V21_RelazioneIdrologica)” nelle quali sono state sviluppate analisi di compatibilità idraulica dell'intervento con le condizioni di pericolosità disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I., per le opere di progetto previste in prossimità dei corsi d'acqua prossimi all'area di intervento. In particolare, sulla base della stima delle portate di piena con tempi di ritorno di 200 anni, sono state valutate le aree inondabili, con uno studio idraulico monodimensionale in condizioni di moto stazionario, in corrispondenza delle opere previste. Dai risultati dell'analisi monodimensionale si osserva come gli alvei attualmente esistenti risultano adeguati al trasporto della portata. A questo fanno eccezione alcuni tratti dove a causa di una serie di fattori, quali le elevate portate e/o la presenza di attraversamenti con relativi ponti o canali tombati, anch'essi oggetto di modellazione, si osservano esondazioni idrauliche. Pertanto, è stata condotta una ulteriore modellazione idraulica bidimensionale non stazionaria mediante il software HEC- RAS. I risultati ottenuti, posti alla base della progettazione, assicurano che le opere in progetto, sono congruenti con l'assetto idraulico del territorio e con le relative condizioni di sicurezza.

Inoltre, dall'esame dell'elaborato denominato “Relazione sulle interferenze (Elaborato DW20053D-E11_Particolari tipologici interferenze con cavidotti MT - canale)”, si prende atto che sono state correttamente individuate le interferenze esistenti tra il reticolo idrografico disciplinato dalle N.T.A. del P.A.I. e i tratti di cavidotto interrato esterno, a servizio del Parco eolico di Progetto, e dall'esame dello stesso si prende atto che per gli attraversamenti dei cavidotti sul reticolo idrografico (corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico), è previsto l'utilizzo della tecnica di “Trivellazione Orizzontale Controllata”, con profondità di posa non inferiore a 2m dall'attuale fondo alveo.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere preliminarmente parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, sia delocalizzato l'aerogeneratore WGT 10 con annessa piazzola di montaggio e di esercizio all'esterno dell'area inondabile individuata dal PGRA.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità innanzi espresso, subordinato alla condizione innanzi indicata, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. nella Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti elettrici MT al servizio del parco eolico di progetto, siano realizzati



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni, individuate a seguito di specifiche valutazioni idrologiche-idrauliche da parte dei progettisti, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica e geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182243

Istruttoria pratica
Ing. Giuseppe D'Alonzo.